

ALLEGATO X

SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO																				
CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DEI PRODUTTORI (Art. 7 del D.L. 30.12.1992 n°536)																				
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:	_____																			
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #e0e0e0;"> Spazio riservato all'ufficio competente Prot. _____ </div>																			
Si certifica che la ditta	_____																			
è iscritta al Registro dei Produttori con il numero	<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"><tr><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td><td style="width: 15px; height: 15px;"></td></tr></table>																			
per i seguenti settori di attività:																				
data	_____																			
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; padding: 10px; width: 150px; margin: auto;"> Timbro del Servizio Fitosanitario Regionale </div>	Il responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale _____																			

ALLEGATO XI

REGISTRO DEI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI ACQUISTATI, PRODOTTI O CEDUTI A TERZI

ANNO

--	--	--	--	--	--

 PAG.

--	--	--	--

1 NUM. PROGR.	2 DATA	3 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	4 CARICO (ACQUISTO E PRODUZIONE)				5 SCARICO (VENDITA)						
			QUANTITA'	CODICE PASSAPORTO	NUMERO PASSAPORTO	PROVENIENZA MERCE	REF. DI MAPPA	QUANTITA'	NUMERO PASSAPORTO	NAZIONALITA' ACQUIRIBITE	COD. ZONA PROTETTA		

REGISTRO DEI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI ACQUISTATI, PRODOTTI O CEDUTI A TERZI

Note esplicative per la compilazione dei "Registro dei vegetali e prodotti vegetali acquistati, prodotti o ceduti a terzi".

Il **REGISTRO DEI VEGETALI** deve riportare in copertina almeno le seguenti informazioni:

- la partita IVA o, se non esistente, il codice fiscale, la ragione sociale della ditta o cognome e nome del titolare se si tratta di persona fisica;
- il codice del centro aziendale;
- il n° totale di pagine che compongono il registro;
- lo spazio per l'apposizione, da parte del servizio fitosanitario regionale, del timbro per la convalida del registro.

Nel "**REGISTRO DEI VEGETALI**" vanno indicate, in ordine cronologico, tutte le operazioni di carico (acquisto o produzione) e scarico (vendita) di vegetali, prodotti vegetali e altre voci accompagnate da passaporto. Le vendite al dettaglio di vegetali e prodotti vegetali possono essere scaricate cumulativamente motivando la mancata emissione del passaporto in base all'articolo 29.

DESCRIZIONE DELLA PAGINA TIPO DEL REGISTRO

Su ciascuna pagina deve essere indicato l'anno al quale si riferiscono le operazioni registrate nella pagina.

Colonna 1 - Indicare il numero progressivo nell'anno dell'operazione registrata.

Colonna 2 - Indicare il giorno ed il mese di effettuazione dell'operazione.

Colonna 3 - Indicare la descrizione del prodotto oggetto della operazione riportando il nome botanico della specie se si tratta di vegetali, il nome commerciale negli altri casi. Nel caso di operazioni di scarico, in questa colonna occorre riportare il numero/i di progressivo della riga/righe di carico corrispondenti. In caso di passaporto semplificato utilizzato per partite non omogenee di vegetali e prodotti vegetali di cui all'allegato V, parte A, sez. I, a possibile riportare in questa colonna solo il numero e la data del documento di accompagnamento che contiene la descrizione della partita stessa.

Riquadro 4 Devono essere riportati in questo riquadro le operazioni di acquisto o la produzione, nonché le operazioni di import che hanno comportato l'emissione di passaporto per il trasferimento della merce dal punto di entrata.

Colonna 4a - Riportare la quantità indicando l'unità di misura (quintali, numero pezzi, metri cubi).

Colonna 4b - Riportare il codice del produttore indicato sul passaporto delle piante CEE che accompagna la merce acquistata.

- Colonna 4c - Riportare il numero del passaporto delle piante CEE che accompagna la merce acquistata. Se l'operazione è relativa a più passaporti indicare l'intervallo dei numeri di serie. Nel caso di operazioni di import riportare il numero di certificato fitosanitario all'import.
- Colonna 4d - Riportare il paese di provenienza della merce che corrisponde al luogo di emissione del passaporto.
- Colonna 4e - Indicare il riferimento del luogo, rispetto alla pianta aggiornata di cui all'articolo 21, nel quale si trova la produzione in pieno campo o i vegetali acquistati e messi a dimora. Nel caso di colture protette è sufficiente il riferimento della serra, rispetto alla pianta aggiornata di cui all'articolo 21, in cui si trovano i vegetali.
- Riquadro 5 - Devono essere riportate in questo riquadro le operazioni di vendita o cessione a terzi che hanno comportato l'emissione di passaporto da parte dell'azienda, o di certificato fitosanitario all'export.
- Colonna 5a - Riportare la quantità indicando l'unità di misura (quintali, numero pezzi, metri cubi).
- Colonna 5b - Indicare il numero del passaporto emesso, o l'intervallo dei numeri di serie nel caso di più passaporti. Per operazioni di export indicare il numero del certificato fitosanitario all'export.
- Colonna 5c - Indicare la nazione di appartenenza dell'acquirente.
- Colonna 5d - Se la merce è destinata a una zona protetta, indicare il relativo codice.

ALLEGATO XII

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
(Art. 19 D. L.vo N°)

MODELLO XII/A

AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:

(indirizzo)

Spazio riservato all'Ufficio competente 1

Prot. _____

del _____

PASSAPORTO DI SOSTITUZIONE

PROGRESSIVO RICHIESTA: _____

MODELLI COMPILATI 2

Tot. MODELLI XII/A _____

DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE _____ PARTITA IVA _____ 3

NOME _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO M F COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____

DOMICILIO O SEDE LEGALE Via o località _____ N. CIVICO _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____ CELLULARE _____ FAX _____

RAPPRESENTANTE LEGALE Cognome e nome _____ CODICE FISCALE _____

CENTRO AZIENDALE

CODICE CENTRO: _____ UBICAZIONE Via o località _____ N. CIVICO _____ 5

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

TIPOLOGIA

MAGAZZINO AZIENDA DI PRODUZIONE CENTRO DI RACCOLTA CENTRO DI SPEDIZIONE

SETTORI DI ATTIVITA' PER I QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE

SETTORI DI ATTIVITA'	SUPERFICIE A CULTURA solo se prodotti	QUANTITA' TRATTATE	6
1 MATERIALE VIVAISTICO	Etari	Arre	Cent.
11 FRUTTIFERE	_____	_____	_____
Num./Kg.	_____	_____	_____
12 ORTICOLE	_____	_____	_____
Num./Kg.	_____	_____	_____
13 FORESTALI	_____	_____	_____
Num./Kg.	_____	_____	_____
14 ORNAMENTALI	_____	_____	_____
Num./Kg.	_____	_____	_____
15 FLORICOLE	_____	_____	_____
Num./Kg.	_____	_____	_____
16 COLTURE INDUSTRIALI	_____	_____	_____
Kg.	_____	_____	_____
2 SEMENTI E BULBI	_____	_____	_____
Num./Kg.	_____	_____	_____
3 FRUTTA	_____	_____	_____
Kg.	_____	_____	_____
4 LEGNAME	_____	_____	_____
Kg.	_____	_____	_____
5 TERRA E TERRACCIO	_____	_____	_____
mc.	_____	_____	_____

DATA

IN FEDE

Allegato XII A e B**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO
DELLE PIANTE CEE**

Note esplicative per la compilazione dei modelli relativi alla richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE.

I MODELLI XII/A e XII/B costituenti, nel loro insieme, la richiesta di autorizzazione dovranno essere sottoscritti in ciascuna pagina ed inviati dalla ditta richiedente per ciascun centro aziendale ai Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio.

I MODELLI DELL'ALLEGATO XII si utilizzano per la richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE e per la richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto di sostituzione.

I MODELLI DELL'ALLEGATO XII devono essere compilati, in stampatello o a macchina, in ogni loro parte in entrambi i casi sopra indicati.

MODELLO XII/A**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE
PIANTE CEE****FRONTESPIZIO**

Riportare nell'intestazione la denominazione e l'indirizzo completo del Servizio Fitosanitario Regionale presso il quale viene presentata la domanda.

Indicare il numero progressivo della richiesta effettuata. Qualora si richieda un passaporto di sostituzione dovrà essere barrata la casella corrispondente.

Riquadro 1 - Parte riservata all'ufficio competente.

Riquadro 2 - Indicare il numero totale dei MODELLI XII/B componenti la richiesta di autorizzazione.

DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE

Riquadro 3 - Indicare il cognome o la ragione sociale della ditta richiedente, la sua partita IVA o, se assente, il codice fiscale. Se il titolare è persona fisica riportare, inoltre, il nome, la data di nascita, il sesso, il comune di nascita, la sigla della provincia di nascita. Indicare i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede legale (se persona giuridica) della ditta richiedente, il/i numero/i di telefono completo/i di prefisso telefonico e il numero di Fax. Se la ditta richiedente non è persona fisica, indicare inoltre il cognome e nome del rappresentante legale della ditta e il suo codice fiscale.

DATI RELATIVI AI CENTRI AZIENDALI

Riquadro 4 - Riportare il codice del centro aziendale, così come è stato assegnato dalla ditta al momento della prima iscrizione al registro ufficiale dei produttori.

Riquadro 5 - Indicare l'ubicazione del centro aziendale riportando la via o località, il numero civico, il comune, la sigla della provincia e il codice di avviamento postale del comune. Barrare la/e casella/e corrispondente alla tipologia del centro aziendale.

**SETTORI DI ATTIVITA' PER I QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE
ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE**

Riquadro 6 - Barrare le caselle corrispondenti ai settori di attività per i quali la ditta richiede l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE.
In corrispondenza di ciascuna attività indicata specificare le quantità trattate, in unita, in quintali o in metri cubi. Nel caso in cui il centro aziendale sia "azienda di produzione" (vedi riquadro 5), specificare la superficie agricola tenuta a coltura, per ciascuna attività indicata.

E' opportuno tenere presente che tali dati numerici sono solo indicativi, ai fini di una valutazione generale delle dimensioni della ditta richiedente.

MODELLO XII/B**FRONTESPIZIO**

Riportare nell'intestazione la denominazione del Servizio Fitosanitario Regionale presso il quale viene presentata la domanda.

Riquadro 1 - Riportare il cognome e nome o la ragione sociale della ditta richiedente, la sua partita IVA ed il codice del centro aziendale, così come indicato nei riquadri 3 e 4 del MODELLO XII/A.

Riquadro 2 - Numero progressivo di pagina dei MODELLI XII/B compilati.

DATI RELATIVI AI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI PER I QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE.

Riquadro 3 - Indicare il settore di attività della ditta riportando la codifica del riquadro 6 del modello XII/A.

Riquadro 4 - Indicare il nome botanico delle specie per cui si richiede l'autorizzazione.

Riquadro 5 - Se la ditta è iscritta come "Produttore", barrare la casella corrispondente al tipo di coltivazione delle specie.

Riquadro 6 - Indicare se le merci sono destinate a zone protette oppure no barrando la relativa casella; in caso di risposta affermativa riportare la descrizione del paese di destinazione.

MODELLO XI/B

AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:

COGNOME O RAGIONE SOCIALE _____ NOME _____ PARTITA IVA _____

PROGRESSIVO MODELLO XI/B _____ TELEFONO _____

CODICE CENTRO _____ UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE (Via e località, comune, provincia) _____

VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI PER I QUALI SI RICHIESTE L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE

4 SETTORE DI ATTIVITA'	3 NOME BOTANICO DELLA SPECIE	5 PIENO CAMPO SERRA radio se produttori	DESTINAZIONE ZONE PROTETTE	1 1
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

DATA _____ IN FEDE _____

ALLEGATO XIII/A**INFORMAZIONI RICHIESTE PER IL PASSAPORTO DELLE PIANTE.**

1. Passaporto delle piante CEE
2. Indicazione dello Stato membro (o codice)
3. Indicazione dell'Organismo ufficiale responsabile o del suo codice
4. Numero di registrazione
5. Singolo numero di serie, di settimana o di partita
6. Denominazione botanica
7. Quantitativo
8. La dicitura specifica "ZP" per la validità territoriale del passaporto e, se del caso, il nome della o delle zone protette per le quali il prodotto è qualificato
9. La dicitura specifica "RP" in caso di sostituzione di un passaporto e, se del caso, il codice del produttore dell'importatore originariamente registrato
10. Se del caso, il nome del paese di origine o del paese di spedizione, per i prodotti di paesi terzi

ALLEGATO XIII B e C

ALLEGATO XIII/B

TIPO A

SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO
 PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:

COD. PRODUTTORE:

N. DI SERIE

SPECIE BOTANICA
QUANTITA'
PAESE DI ORIGINE

TIPO B

SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO
 PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:

COD. PRODUTTORE:

N. DI SERIE

COD. PRODUTTORE ORDINARIO

SPECIE BOTANICA
QUANTITA'
PAESE DI ORIGINE

TIPO C

SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO
 PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:

COD. PRODUTTORE:

N. DI SERIE

COD. ZONA DI DESTINAZIONE

SPECIE BOTANICA
QUANTITA'
PAESE DI ORIGINE

PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE

Note esplicative per la compilazione del "PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE"

Il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE è apposto dalle ditte iscritte al Registro dei Produttori ai vegetali, prodotti vegetali e altre voci descritte all'art. 25 del presente decreto per consentirne lo, spostamento all'interno del territorio Comunitario.

Il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE è costituito da un'etichetta ufficiale realizzata in materiale non deteriorabile. Detto passaporto deve contenere le informazioni da 1 a 10 di cui all'allegato XIII A, come evidenziato dagli esempi (Tipo A, B e C), dell'allegato XIII B.

Il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE DI SOSTITUZIONE (TIPO B) riporta sullo sfondo le lettere maiuscole "RP".

Il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE PER ZONE PROTETTE (TIPO C) riporta sullo sfondo le lettere maiuscole "ZP".

Il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE OSEMPLIFICATO evidenziato dagli esempi (TIPO D, TIPO E) dall'allegato XIII C può essere utilizzato in alternativa al precedente e congiuntamente ad un documento di accompagnamento commerciale.

In questo caso l'etichetta non deteriorabile, deve contenere almeno le informazioni comprese da 1 a 5 indicate nell'allegato XIII A; il documento di accompagnamento deve contenere le informazioni da 1 a 10 indicate nell'allegato XIII A.

Il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE può essere prestampato interamente o in parte, ed in quest'ultimo caso completato a macchina o in stampatello secondo le disposizioni dell'art. 28 del presente decreto.

E, necessario che il PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE riporti la denominazione del Servizio Fitosanitario Regionale che ha rilasciato alla ditta l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante.

ALLEGATO XIV

COMUNITA' EUROPEA: NOTIFICA DI INTERCETTAZIONE DI UNA SPEDIZIONE PROVENIENTE DA UN PAESE TERZO

1. ESPORTATORE a. Nome: b. Indirizzo: c. Paese:	2. PRATICA DI INTERCETTAZIONE a. Numero: Richiesta di diffusione verso <input type="checkbox"/> b. Stati membri <input type="checkbox"/> c. OEPP
3. DESTINATARIO a. Nome: b. Indirizzo: c. Paese: d. Paese + c. Luogo di destinazione:	4. Organismo per la produzione dei vegetali di: b. verso: 5. a. Paese + b. Luogo di provenienza: 6. a. Paese + b. Luogo di origine:
7. TRASPORTO a. Modo di trasporto: b. Mezzo (i) di trasporto: c. Identificazione:	9. IDENTIFICAZIONE DELLA SPEDIZIONE a. Tipo di documento: b. N. di documento: c. Paese + d. Luogo di rilascio: e. Data di rilascio:
8. PUNTO DI ENTRATA:	
10. DESCRIZIONE DELLA PARTE INTERCETTATA DELLA SPEDIZIONE a. Natura del(i) collo(i) /contenitore(i): b. Marchio(i) del(i) collo: c. Paese: d. Paese + c. Luogo di destinazione:	

ALLEGATO XV

1. Ai fini di quanto disposto al Titolo X del presente decreto devono essere rispettate le seguenti condizioni generali:

- la natura e gli obiettivi delle attività per le quali il materiale viene introdotto o spostato sono stati esaminati dal Servizio fitosanitario centrale e sono risultati conformi alla nozione di prove o scopi scientifici e lavori di selezione varietale di cui alla direttiva 2000/29/CEE;
- le condizioni di quarantena dei locali e degli impianti nel sito o nei siti in cui si svolgeranno le attività sono stati controllati per verificare il rispetto delle disposizioni di cui al punto 2 e approvati dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- il Servizio fitosanitario regionale limita la quantità di materiale al livello necessario per le attività approvate e non superiore in ogni caso alle quantità che sono state stabilite in considerazione degli impianti di quarantena disponibili;
- il servizio fitosanitario regionale deve esaminare e riconoscere le qualifiche scientifiche e tecniche del personale che eseguirà le attività.

2. Ai fini di quanto disposto al punto 1, le condizioni di quarantena dei locali e degli impianti nel sito o nei siti in cui si svolgeranno le attività devono essere tali da garantire il trattamento del materiale in condizioni di sicurezza, da contenere gli organismi nocivi pericolosi e da escludere qualsiasi rischio, di diffusione di tali organismi nocivi.

Il Servizio fitosanitario regionale stabilisce per ciascuna attività indicata nella domanda il rischio di diffusione degli organismi nocivi conservati in condizioni di quarantena tenendo conto del tipo, di materiale e d'attività in causa, della biologia degli organismi nocivi, delle vie di diffusione dei medesimi, dell'interazione tra l'ambiente ed altri fattori connessi al rischio costituito dal materiale.

In esito alla valutazione del rischio, il Servizio fitosanitario regionale prende in considerazione e stabilisce in particolare:

- a) le seguenti misure di quarantena concernenti i locali, gli impianti e i metodi di lavoro:
- l'isolamento fisico da qualsiasi altro materiale vegetale e organismo nocivo, compreso eventualmente il controllo della vegetazione nelle zone circostanti;
 - la designazione di una persona da contattare responsabile delle attività;
 - l'accesso ai locali e agli impianti nonché alla zona circostante, secondo il caso, riservato unicamente al personale autorizzato;
 - l'identificazione adeguata dei locali e degli impianti, con l'indicazione del tipo di attività e del personale responsabile
 - la tenuta di un registro delle attività svolte e un manuale delle procedure operative, comprese quelle in caso di rilascio di organismi nocivi dal confinamento;
 - adeguati sistemi di sicurezza e di allarme ;
 - misure di controllo atte a prevenire l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi nei locali;
 - procedure controllate per il campionamento e il trasferimento del materiale tra locali e impianti;
 - lo smaltimento controllato di rifiuti, terra e acqua, secondo i casi;

- procedure adeguate di igiene e di disinfezione, servizi per il personale e attrezzature;
- misure e attrezzature idonee per lo smaltimento del materiale sperimentale;
- procedure e attrezzature idonee per l'indexaggio (compreso l'esame);

e

b) ulteriori misure di quarantena in funzione della biologia e dell'epidemiologia specifica del tipo di materiale in causa e delle attività approvate:

- il materiale è conservato in impianti con accesso separato del personale al locale tramite doppia porta;
- il materiale è conservato con pressione dell'aria negativa;
- il materiale è conservato in contenitori ermetici provvisti di maglie adeguate e di altre barriere, ad esempio barriera ad acqua contro gli acari, contenitori chiusi in terra contro i nematodi, trappole elettriche contro gli insetti;
- il materiale è conservato isolato da qualsiasi altro organismo nocivo o materiale, ad esempio materiale fertilizzante virulifero e materiale ospite;
- il materiale riproduttivo è conservato in contenitori appositi provvisti di dispositivi di manipolazione;
- gli organismi nocivi non sono, incrociati con specie o ceppi indigeni;
- gli organismi nocivi non sono posti in coltura continua;
- il materiale è conservato in condizioni che consentono di limitare rigorosamente la moltiplicazione degli organismi nocivi, ad esempio in un regime ambientale che ne impedisca la diapausa;
- il materiale è conservato secondo modalità che impediscano la diffusione tramite propagoli, evitando ad esempio, correnti d'aria;
- si applicano procedure intese a verificare la purezza delle colture degli organismi nocivi, che devono essere indenni da parassiti e altri organismi nocivi;
- si applicano idonei programmi di controllo del materiale al fine di eliminare eventuali vettori;
- in caso di attività in vitro, il materiale è manipolato in condizioni sterili e il laboratorio deve essere attrezzato per l'esecuzione di operazioni asettiche;
- gli organismi nocivi propagati da vettori sono conservati in condizioni tali da evitare qualsiasi propagazione tramite vettore, ad esempio prevedendo maglie controllate o un confinamento del suolo;
- si applica l'isolamento stagionale al fine di effettuare le attività nei periodi a basso rischio fitosanitario.

ALLEGATO XVI

LETTERA DI AUTORIZZAZIONE

1. Nome e indirizzo dello speditore / o dell'organismo fitosanitario del paese d'origine	<p style="text-align: center;">Lettera di autorizzazione</p> <p style="text-align: center;">per l'introduzione e/o lo spostamento di organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti per prove o scopi scientifici e per lavori di selezione varietale (rilasciata ai sensi della direttiva 95/44/CE)</p>
2. Nome e indirizzo della persona responsabile delle attività approvate	
4. Indirizzo e descrizione del sito o dei siti specifici di quarantena	3. Nome dell'organismo ufficiale responsabile dello Stato membro rilasciante
7. Punto di entrata dichiarato del materiale introdotto da un paese terzo	5. Luogo di origine (allegare la prova documentale per il materiale originario di un paese terzo)
8. Nome o nomi scientifici del materiale, compresi gli organismi nocivi	6. Numero del passaporto delle piante: oppure Numero del certificate fitosanitario
10. Tipo di materiale	9. Quantità del materiale
11. Dichiarazione supplementare Il presente materiale è introdotto trasportato (1) nella Comunità ai sensi della direttiva 95/44/CE	
12. Informazioni supplementari	
13. Visto dell'organismo ufficiale responsabile dello Stato membro d'origine del materiale Luogo del visto: Data: Nome e firma del funzionario autorizzato:	14. Timbro dell'organismo ufficiale responsabile rilasciante Luogo del rilascio: Data: Nome e firma del funzionario autorizzato:

(1) Cancellare la dicitura inutile

ALLEGATO XVII

MISURE DI QUARANTENA ED ESAME PER I VEGETALI, PRODOTTI VEGETALI E ALTRI PRODOTTI DESTINATI ALLO SVINCOLO DALLA QUARANTENA**PARTE A****Vegetali, prodotti vegetali o altri prodotti elencati nell'allegato III della direttiva 2000/29/CE****Sezione 1: Vegetali di *Citrus L.*, *Fortunella Swingle*, *Poncirus Raf.* e relativi ibridi, ad eccezione dei frutti e delle sementi**

1. Il materiale vegetale deve essere sottoposto, secondo i casi, a idonee terapie secondo quanto stabilito nelle direttive tecniche FAO/IBPGR.

2. Dopo le terapie di cui al punto 1., l'intero materiale vegetale a sottoposto a indexaggio. Tutto il materiale vegetale, compresi i vegetali di indexaggio, viene conservato negli impianti approvati, nelle condizioni di quarantena stabilite nell'allegato I. Durante il periodo dell'indexaggio, il materiale vegetale da approvare ai fini dell'emissione ufficiale deve essere conservato in condizioni atte a favorire il ciclo vegetativo normale e sottoposto ad esame visivo per individuare eventuali segni o sintomi di organismi nocivi, compresi tutti gli organismi nocivi pertinenti elencati nella direttiva 2000/29/CE, all'arrivo e nelle fasi successive, nei momenti opportuni.

3. Ai fini di quanto disposto al punto 2., il materiale vegetale viene indexato per la ricerca di eventuali organismi nocivi (saggiati e individuati) secondo le seguenti modalità:

3.1. L'esame è effettuato con metodi di laboratorio e, se del caso, con vegetali indicatori idonei, compresi *Citrus sinensis (L.) Osbeck*, *C. aurantifolia* Christm. Swing, *C. medica L.* e *C. reticulata* Blanco e *Sesamum L.*, allo scopo di individuare almeno i seguenti organismi nocivi:

- a) *Citrus greening bacterium*
- b) *Citrus variegated chlorosis*
- c) *Citrus mosaic virus*
- d) *Citrus tristeza virus (tutti gli isolati)*
- e) *Citrus vein enation woody gall*
- f) *Leprosis*
- g) *Naturally spreading psorosis*
- h) *Phoma tracheiphila (Petri) Kanchaveli & Gikashvill*
- i) *Satsuma dwarf virus*
- j) *Spiroplasma citri Saglio et al.*
- k) *Tatter leaf virus*
- l) *Witches' broom (MLO)*
- m) *Xanthomonas campestris (tutti i ceppi patogeni per Citrus);*

3.2. In caso di malattie della necrosi e della pseudonecrosi per le quali non vi sono metodi di indexaggio a breve termine, il materiale vegetale deve essere sottoposto all'arrivo al trapianto di germogli su materiale coltivato in coltura sterile secondo

quanto disposto nelle direttive tecniche FAO/IBPGR e i vegetali ottenuti devono essere sottoposti a terapia conformemente al punto 1.

4. Il materiale vegetale sottoposto all'esame visivo di cui al punto 2. e sul quale sono stati osservati segni e sintomi di organismi nocivi forma oggetto di un'indagine e di un esame, se necessario, intesi a determinare, con la maggior esattezza possibile, l'identità degli organismi nocivi che provocano detti segni o sintomi.

Sezione II: Vegetali di *Cydonia Mill.*, *Malus Mill.*, *Prunus L.* e *Pyrus L.* e relativi ibridi e di *Fragaria L.*, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi

1. Il materiale vegetale deve essere sottoposto, secondo i casi, a idonee terapie secondo quanto stabilito nelle direttive tecniche FAO/IBPGR.

2. Dopo le terapie di cui al punto 1., l'intero materiale vegetale è sottoposto a indexaggio. Tutto il materiale vegetale, compresi i vegetali di indexaggio, viene conservato negli impianti approvati, nelle condizioni di quarantena stabilite nell'allegato I. Durante il periodo dell'indexaggio, il materiale vegetale da approvare ai fini dell'emissione ufficiale deve essere conservato in condizioni atte a favorire il ciclo vegetativo normale e sottoposto a esame visivo per individuare eventuali segni o sintomi di organismi nocivi, compresi tutti gli organismi nocivi pertinenti elencati nella direttiva 77/93/CEE, all'arrivo e nelle fasi successive, nei momenti opportuni.

3. Ai fini di quanto disposto al punto 2., il materiale vegetale viene indexato per la ricerca di eventuali organismi nocivi (saggiati e individuati) secondo le seguenti modalità:

3.1. Per quanto concerne *Fragaria L.*: indipendentemente dal paese di origine del materiale vegetale, l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e, se del caso, con vegetali indicatori idonei, compresi *Fragaria vesca*, *F. virginiana* e *Chenopodium* spp. allo scopo di individuare almeno i seguenti organismi nocivi:

- a) *Arabic mosaic virus*
- b) *Raspberry ringspot virus*
- c) *Strawberry crinkle virus*
- d) *Strawberry latent "C" virus*
- e) *Strawberry latent ringspot virus*
- f) *Strawberry mild yellow edge virus*
- g) *Strawberry vein banding virus*
- h) *Strawberry witches' broom mycoplasma*
- i) *Tomato black ring virus*
- j) *Tomato ringspot virus*
- k) *Colletotrichum acutatum Simmonds*
- l) *Phytophthora fragariae Hickman var fragariae Wilcox & Duncan*
- m) *Xanthomonas fragariae Kennedy & Kin'g*;

3.2. Per quanto concerne *Malus Mill.*,

i) se il materiale vegetale è originario di un paese che non è notoriamente esente dagli organismi nocivi seguenti:

- a) *Apple proliferation mycoplasma*
- b) *Cherry rasp leaf virus (americano)*,

l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e, secondo i casi, con vegetali indicatori idonei, allo scopo di individuare almeno gli organismi nocivi pertinenti;

ii) indipendentemente dal paese di origine del materiale vegetale, l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e con vegetali indicatori idonei, allo scopo di individuare almeno i seguenti organismi nocivi:

- a) *Tobacco ringspot virus*
- b) *Tomato ringspot virus*
- c) *Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al.*

3.3. Per quanto concerne *Prunus L.*, per ciascuna specie di *Prunus*,

i) se il materiale vegetale è originario di un paese che non è notoriamente esente dagli organismi nocivi seguenti:

- a) *Apricot chlorotic leafroll mycoplasma*
- b) *Cherry rasp leaf virus (americano)*
- c) *Pseudomonas syringae pv. persicae (Prunier et. al.) Yoing et al.*

l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e, secondo i casi, con vegetali indicatori idonei, allo scopo di individuare almeno gli organismi nocivi pertinenti:

ii) indipendentemente dal paese di origine del materiale vegetale, l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e con vegetali indicatori idonei, allo scopo di individuare almeno i seguenti organismi nocivi:

- a) *Little cherry pathogen (isolati non europei)*
- b) *Peach mosaic virus (americano)*
- c) *Peach phony rickettsia*
- d) *Peach rosette mosaic virus*
- e) *Peach rosette mycoplasma*
- f) *Peach X-disease mycoplasma*
- g) *Peach yellows mycoplasma*
- h) *Plum line pattern virus (americano)*
- i) *Plum pox virus*
- j) *Tomato ringspot virus*
- k) *Xanthomonas campestris pv. pruni (Sinith) Dye;*

3.4. Per quanto concerne *Cydonia Mill.* e *Pyrus L.*, indipendentemente dal paese d'origine del materiale vegetale, l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e, se del caso, con vegetali indicatori idonei, allo scopo di individuare almeno i seguenti organismi nocivi:

- a) *Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al.*
- b) *Pear decline mycoplasma.*

4. Il materiale vegetale sottoposto all'esame visivo di cui al punto 2. e sul quale sono stati osservati segni e sintomi di organismi nocivi forma oggetto di un'indagine e, se del caso, di un esame intesi a determinare, con la maggior esattezza possibile, l'identità degli organismi nocivi che provocano detti segni o sintomi.

Sezione III: Vegetali di *Vitis L.*, ad accezione dei frutti

1. Il materiale vegetale deve essere sottoposto, secondo i casi, a idonee terapie secondo quanto stabilito nelle direttive tecniche FAO/IBPGR.
2. Dopo la terapie di cui al punto 1., l'intero materiale vegetale è sottoposto a indexaggio. Tutto il materiale vegetale, compresi i vegetali di indexaggio, viene conservato negli impianti approvati, nelle condizioni di quarantena stabilite nell'allegato I. Durante il periodo dell'indexaggio, il materiale vegetale da approvare ai fini dell'emissione ufficiale deve essere conservato in condizioni atte a favorire il ciclo vegetativo normale e sottoposto a esame visivo per individuare eventuali segni o sintomi di organismi nocivi compresi quelli di *Daktulosphaera vitifoliae* (Ficht) e di tutti gli altri organismi nocivi pertinenti elencati nella direttiva 2000/29/CE, all'arrivo e nelle fasi successive, nei momenti opportuni.
3. Ai fini di quanto disposto al punto 2., il materiale vegetale viene indexato per la ricerca di eventuali organismi nocivi (saggiati e individuati) secondo le seguenti modalità.
 - 3.1. Se il materiale vegetale è originario di un paese che non è notoriamente esente dagli organismi n.
 - i) *Ajinashika disease*
l'esame è effettuato con un metodo di laboratorio idoneo; qualora *si abbia un* risultato negativo, il materiale vegetale deve essere indexato sulla varietà di vite Koshu e tenuto in osservazione per almeno due cicli vegetativi;
 - ii) *Grapevine stunt*:
l'esame è effettuato con vegetali indicatori idonei, compresa la varietà di vite Campbell Early, e l'osservazione viene condotta per un anno;
 - iii) *Summer mottle*
l'esame è effettuato con vegetali indicatori idonei, comprese le varietà di vite Sideritis, Cabernet-Franc e Mission;
 - 3.2. Indipendentemente dal paese di origine del materiale vegetale, l'esame è effettuato con metodi di laboratorio e, se del caso, con vegetali indicatori idonei, allo scopo d'individuare almeno i seguenti organismi nocivi:
 - a) *Blueberry leaf mottle virus*
 - b) *Grapevine Flavescence dorée MLO e altri "grapevine yellows"*
 - c) *Peach rosette mosaic virus*
 - d) *Tobacco ringspot virus*
 - e) *Tomato ringspot virus (ceppo "yellow vein" e altri ceppi)*
 - f) *Xylella fastidiosa (well & Raju)*
 - g) *Xylophilus ampelinus (Panagopoulos) Willems et al.*
4. Il materiale vegetale sottoposto all'esame visivo di cui al punto 2., e sul quale sono stati osservati segni e sintomi di organismi nocivi forma oggetto di un'indagine e di un esame intesi a determinare, con la maggiore esattezza possibile, l'identità degli organismi nocivi che provocano detti segni o sintomi.

PARTE B**Vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti elencati negli allegati II e IV della direttiva 2000/29/CE**

1. Le misure ufficiali di quarantena comprendono un'ispezione o un esame appropriati degli organismi nocivi pertinenti elencati negli allegati I e II della direttiva 2000/29/CE e si svolgono rispettando i requisiti particolari fissati nell'allegato IV della stessa direttiva per gli organismi specifici, secondo i casi. In merito a tali requisiti particolari, si applicano per le misure di quarantena le modalità fissate nell'allegato IV della direttiva 2000/29/CE o altre misure equivalenti ufficialmente autorizzate.

2. I vegetali, i prodotti vegetali e gli altri prodotti devono essere esenti, secondo quanto disposto al paragrafo 1, dagli organismi nocivi corrispondenti specificati negli allegati I, II, e IV della direttiva 2000/29/CE per i vegetali, i prodotti vegetali e gli altri prodotti suddetti.

ALLEGATO XVIII
MODALITA' E CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI CON
FREQUENZA RIDOTTA

- 1) I controlli di identità e i controlli fitosanitari sono effettuati con frequenza ridotta se:
 - a) le attività di ispezione dei vegetali, prodotti vegetali o altre voci della spedizione o della partita sono già state espletate nel Paese terzo speditore nell'ambito di intese tecniche fra Commissione europea e Paese terzo, oppure
 - b) i vegetali, i prodotti vegetali o le altre voci di una spedizione o della partita figurano negli elenchi a tal fine adottati dalla Commissione, oppure
 - c) i vegetali, i prodotti vegetali o le altre voci della spedizione o della partita provengono da un Paese terzo per il quale, nell'ambito o ai sensi di accordi fitosanitari globali internazionali basati sul principio del trattamento reciproco tra la Comunità e un Paese terzo, sono previste disposizioni per controlli di identità e fitosanitari a intensità ridotta, a meno che non vi siano seri motivi di ritenere che i requisiti fissati previsti nel Titolo VIII non siano stati soddisfatti.

- 2) I controlli fitosanitari possono altresì essere effettuati con frequenza ridotta qualora ci siano prove, valutate dalla Commissione, in base all'esperienza acquisita da precedenti introduzioni di tali materiali della stessa origine nella Comunità, confermate da tutti gli Stati membri interessati, e previa consultazione del Comitato fitosanitario permanente della Commissione, che i vegetali, i prodotti vegetali o le altre voci facenti parte della spedizione o della partita sono conformi ai requisiti fissati nel presente decreto, sempreché siano rispettate le condizioni particolari specificate nelle disposizioni impartite a tal proposito dalla Commissione europea.

- 3) In caso di destinazione delle merci provenienti da Paesi terzi verso un altro Stato membro, il Servizio fitosanitario centrale, su richiesta del Servizio fitosanitario competente per il punto di entrata e sentito il parere del Comitato fitosanitario nazionale di cui all'articolo 52, può decidere, d'accordo con l'organismo o gli organismi ufficiali di destinazione, che i "controlli di identità" e i "controlli fitosanitari" sulle merci in importazione comunitaria siano compiuti in tutto o in parte dall'organismo ufficiale di destinazione, presso il luogo da esso indicato, conformemente a quanto previsto dal Titolo VIII. Se non viene raggiunto un tale accordo il "controllo di identità" ed il "controllo fitosanitario" sono effettuati dal Servizio fitosanitario regionale competente presso il punto di entrata.

ALLEGATO XIX

Attrezzature minime per l'esecuzione di controlli fitosanitari che devono essere presenti presso i posti di ispezione diversi da quelli del luogo di destinazione su vegetali, prodotti vegetali ed altre voci in provenienza da Paesi terzi

Gli impianti, le attrezzature e le apparecchiature devono comprendere almeno:

1) attrezzature amministrative:

a) un sistema rapido di comunicazione con:

- il Servizio fitosanitario centrale del Ministero per le politiche agricole;
- i laboratori che effettuano le analisi;
- le autorità doganali;
- gli altri Servizi fitosanitari regionali;
- la Commissione U.E.;
- gli altri Stati membri;

b) un dispositivo di riproduzione dei documenti.

2) attrezzature di ispezione:

- spazi adeguati per l'ispezione, a seconda delle necessità;
- illuminazione adeguata;
- tavoli d'ispezione;
- attrezzature idonee per i controlli visivi, la disinfezione dei locali e delle attrezzature utilizzate per i controlli fitosanitari, la preparazione di campioni per eventuali esami ulteriori di laboratorio.

3) apparecchiature per il campionamento delle spedizioni:

- materiale idoneo per l'identificazione e l'imballaggio di ciascun campione;
- materiale d'imballaggio idoneo per l'invio di campioni ai laboratori;
- sigilli, timbri ufficiali.

ALLEGATO XX

La tariffa fitosanitaria standard di cui all'articolo 57, è fissata ai seguenti livelli (in Euro):

Parte A

Tariffa per controlli all'importazione e all'esportazione:

Voce	Quantità	Tariffa
a) per i controlli documentali	per spedizione	7
b) per i controlli di identità	per spedizione	
	- per una quantità di merce equivalente al massimo al carico di un camion, di un vagone ferroviario o di un container di capacità comparabile	7
	- per quantità maggiori	14
a) per i controlli fitosanitari secondo le seguenti specifiche:		
- talee, piantine (eccetto i materiali forestali di moltiplicazione), giovani piante di fragole o di vegetali	per spedizione	
	- fino a 10.000, in numero	17,5
	- ogni 1.000 unità aggiuntive	0,7
	- prezzo massimo	140
- alberi, arbusti (diversi dagli alberi di Natale), altre piante legnose da vivaio, compresi i materiali forestali di moltiplicazione (diverso dalle sementi)	per spedizione	
	- fino a 1.000, in numero	17,5
	- ogni 100 unità aggiuntive	0,44
	- prezzo massimo	140
- bulbi, zampe, rizomi, tuberi, destinati alla piantagione (diversi dalle patate)	per spedizione	
	- fino a 200 kg, in peso	17,5
	- ogni 10 kg aggiuntivi	0,16
	- prezzo massimo	140
- sementi, colture di tessuti vegetali	per spedizione	
	- fino a 100 kg, in peso	17,5
	- ogni 10 kg aggiuntivi	0,175
	- prezzo massimo	140

- altre piante destinate alla piantagione, non altrove specificate in questa tabella	per spedizione - fino a 5.000, in numero - ogni 100 unità aggiuntive - prezzo massimo	17,5 0,18 140
- fiori recisi	per spedizione - fino a 20.000, in numero - ogni 1000 unità aggiuntive - prezzo massimo	17,5 0,14 140
- rami con foglie, parti di conifere (diversi dagli alberi di Natale tagliati)	per spedizione - fino a 100 kg in peso - ogni 100 kg aggiuntivi - prezzo massimo	17,5 1,75 140
- alberi di Natale tagliati	per spedizione - fino a 1000 in numero - ogni 100 unità aggiuntive - prezzo massimo	17,5 1,75 140
- foglie di piante, quali piante condimentarie e vegetali da foglia	per spedizione - fino a 100 kg in peso - ogni 10 kg aggiuntivi - prezzo massimo	17,5 1,75 140
- frutta, ortaggi (diversi dai vegetali da foglia)	per spedizione - fino a 25.000 kg in peso - ogni 1.000 kg aggiuntivi	17,5 0,7
- tuberi di patata	per partita - fino a 25.000 kg in peso - ogni 25.000 kg aggiuntivi	52,5 52,5
- legname (diverso dalla corteccia)	per spedizione	

	- fino a 100 m ³ di volume	17,5
	- ogni m ³ aggiuntivo	0,175
- terra e terreno di coltura, corteccia	per spedizione	
	- fino a 25.000 kg in peso	17,5
	- ogni 1.000 kg aggiuntivi	0,7
	- prezzo massimo	140
- semi	per spedizione	
	- fino a 25.000 kg in peso	17,5
	- ogni 1.000 kg aggiuntivi	0,14
	- prezzo massimo	140
- altri vegetali o prodotti vegetali non altrove specificati nella tabella	per spedizione	17,5

Qualora una spedizione non sia costituita esclusivamente di prodotti che rientrano nella descrizione dei rispettivi trattini, la parte della spedizione costituita da prodotti che rientrano nella descrizione del rispettivo trattino (partita o partite) è considerata come una spedizione separata.

Per le esportazioni l'importo massimo della tariffa per ogni spedizione è di Euro 140,00.

Parte B

Tariffa per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli alla produzione ed alla circolazione

Voce	Periodicità	Tariffa
Rilascio dell'autorizzazione all'attività di cui all'art. 16	Una tantum	100,00
Rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante di cui all'art. 19	Una tantum	100,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P.	Annua	25,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. titolari di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per zone non protette	Annua	50,00
Controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione per le aziende iscritte al R.U.P. al R.U.P. titolari di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per zone protette	Annua	100,00

ALLEGATO XXI

**VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI NON COMPRESI NELL'ALLEGATO V, PARTE B,
CHE DEBONO ESSERE SOTTOPOSTI A CONTROLLI FITOSANITARI AL MOMENTO
DELLA LORO INTRODUZIONE NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

1. Cereali in granella
2. Leguminose secche in granella